



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 2 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.**

Assunto il 12/07/2024

Numero Registro Dipartimento 674

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10162 DEL 17/07/2024

Oggetto: DGR n. 535 del 31/10/2022. Legge 145/2018 art.1. c.134 e c.135 e s.m.i.

Finanziamento in favore del Comune di VIBO VALENTIA di € 3.000.000,00.

CODICE CUP E47H21011880001

Convenzione Rep. 14769 del 13/02/2023

I trasferimento di € 300.000,00 (Rata Prima prevista in convenzione)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la Delibera della G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D. Lgs. n. 29/93 e ss. mm. e ii”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 354 del 21 giugno 1999, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”, modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 16 e 17;
- la Direttiva 2004/18/CE e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. n. 190/2002 e s. m. e i.;
- la L.R. 17 agosto 2005 n. 13 e s. m. e i.;
- la L.R. 1/06, art. 25 c.1;
- la Delibera della G.R. n. 770 dell’11 novembre 2006, con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
- la D.G.R. n. 258 del 14 maggio 2007, con la quale sono state apportate modifiche all’ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale;
- la DGR n. 186 del 21.05.2019, recante "DGR n.63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con dgr n.541/2015 e s.m.i. - pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio";
- la DGR n. 91 del 15.05.2020 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.";
- il DPGR n. 180 del 07.11.2021 recante oggetto "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3";
- la DGR n. 159 del 20.04.2022, recante oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale- approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9";
- il Regolamento regionale n. 3 del 22.04.2022, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;
- la DGR n. 163 del 30.04.2022, recante ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 30.04.2022, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 recante ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;
- Il Regolamento Regionale n. 12 del 14.12.2022, avente ad oggetto “*Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale*”, approvato con DGR n°665 a del 14/12/2022;
- la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l'ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all'Ing. Claudio Moroni;
- il DDG n. 7425 del 29.05.2024, concernente il conferimento dell'incarico di reggenza della UOA "Sistemi Infrastrutturali Complessi" all'Ing. Francesco Tarsia;

VISTA la DGR n.189 del 28/04/2023 recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva” e il Regolamento regionale 1/2023.

VISTA la D.G.R. n. 578 del 26.10.2023, recante "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2024"

VISTA la Legge del 30/12/2018 n.145 CHE all'art. 1:

- comma 134, dispone che "al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle Regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 335 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 470 milioni di euro per l'anno 2026, di 515 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 560 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034;
- comma 135, dispone che i contributi per gli investimenti di cui al precedente comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario, ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo assegnato a ciascun comune è finalizzato a investimenti per:
 - a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
 - b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
 - c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
 - d) c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
 - c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
 - c-quater) infrastrutture sociali;
 - c-quinquies) bonifiche ambientali dei siti inquinati.
- comma 136, dispone che il soggetto beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi (prorogato a dodici mesi con D.L. 68/2022 convertito con modificazioni dalla L. 108/2022) decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.
- comma 137, dispone che le Regioni a statuto ordinario pongono in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei comuni beneficiari dei contributi ed effettuano un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi.
- comma 138 prevede che il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 134 a 137 è effettuato dai Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti legge di bilancio 2019»;

VISTA la Legge del 30/12/2020, n. 178 che assegna ulteriori risorse rispetto alla Legge del 30/12/2018, n. 145.

PREMESSO CHE

- con DGR n°535 del 31/10/2022, tra l'altro:
 - è stato approvato l'elenco dei nuovi interventi del "Programma Strade", finanziati a valere sulla Legge 30/12/2018, n. 145 art. 1 comma 134 e 135 e s.m.i.;
 - è stata approvata conseguentemente la programmazione complessiva degli interventi finanziati, con relativi CUP, a valere sulla Legge 30/12/2018, n. 145 art. 1 comma 134 e 135 e s.m.i. per le annualità 2021, 2022 e 2023;
 - è stato incaricato il competente Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici di verificare che i soggetti beneficiari alimentino correttamente il sistema BDAP-MOP e rispettino le tempistiche stabilite dalla normativa di finanziamento;
 - è stato autorizzato lo stesso Dipartimento a provvedere al definanziamento degli interventi in caso di inadempienze da parte dei soggetti beneficiari e ad utilizzare le conseguenti economie per

l'ulteriore implementazione dell'intervento "Programma Strade", garantendo una quota maggiore o uguale al 70% agli interventi dei Comuni.

- come riportato nel Decreto del Dirigente Generale n°16838 del 20/12/2022, per la **tipologia B**, contenente l'intervento in parola, la copertura finanziaria (**€ 3.000.000,00**) è garantita sull'impegno contabile 165/2023, successivamente riaccertato 1486/2024, assunto sul capitolo di spesa U9100501401;
- è stata sottoscritta tra la Regione Calabria ed il **Comune di VIBO VALENTIA** la **Convenzione Rep. 14769 del 13/02/2023** per l'intervento denominato "**Lavori di messa in sicurezza di tratti stradali esistenti e realizzazione di nuovi raccordi lungo la SS18, fra le progressive km 439+000 e km 441+000 e tratti di collegamento**", CUP **E47H21011880001** di importo pari a **€ 3.000.000,00**, con scadenza al 31/12/2025;
- Con PEC del Settore Infrastrutture di Trasporto è stata trasmessa a tutti gli Enti beneficiari del finanziamento in parola la modulistica da utilizzare per la richiesta delle rate di finanziamento, ai sensi degli artt. 12 e 13 delle Convenzioni sottoscritte.

CONSIDERATO CHE:

- la suddetta convenzione all'art. 13 prevede l'erogazione del finanziamento secondo le seguenti modalità:
 - a) la prima rata, pari massimo al 10% del costo complessivo del finanziamento assegnato, successivamente alla pubblicazione del bando di gara dei lavori;
 - b) la seconda rata, pari massimo al 20% del quadro economico rimodulato a seguito di gara, alla consegna dei lavori;
 - c) la rata intermedia, pari massimo al 60% del quadro economico rimodulato a seguito di gara, al raggiungimento di almeno il 50% dei lavori;
 - d) la rata di saldo finale ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori;
- Il Comune di VIBO VALENTIA, in aderenza alla modulistica trasmessa dal Settore Infrastrutture di Trasporto, con nota prot. 8444 del 14/02/2024, in atti con prot. 12158 del 14/02/2024 ha chiesto l'erogazione della Prima Rata, allegando tra l'altro la determina n. 235 del 13/02/2024 di aggiudicazione dei lavori.
- Pertanto, ai sensi dell'art. 13 della convenzione sottoscritta, è possibile erogare la prima rata per l'importo di **€ 300.000,00** (10% del costo dell'intervento di **€ 3.000.000,00**).

RITENUTO PER QUANTO SOPRA:

- di liquidare in favore del Comune di VIBO VALENTIA, a norma della Convenzione **Rep. 14769 del 13/02/2023** l'importo complessivo di **€ 300.000,00**, quale Rata Prima per l'intervento denominato "**Lavori di messa in sicurezza di tratti stradali esistenti e realizzazione di nuovi raccordi lungo la SS18, fra le progressive km 439+000 e km 441+000 e tratti di collegamento**" finanziato con fondi Legge 145/2018, a valere sull'impegno contabile 1486/2024 assunto sul capitolo di spesa U9100501401.

VISTE:

- La nota 4077 del 20 giugno 2008 con la quale il Dipartimento Bilancio e Patrimonio, in riferimento a quanto previsto dal DPR 602/1973 e dal D.M. 40 del 18 gennaio 2008, detta ulteriori disposizioni sui trasferimenti in favore delle pubbliche amministrazioni;
- La nota 3052/DG del 19 agosto 2008 con la quale si rende noto ad Equitalia S.p.A. che, in ordine ai trasferimenti di fondi tra soggetti pubblici, in avvenire non verrà inoltrata richiesta di verifica ai sensi del D.M. 40 del 18 gennaio 2008.

ATTESO CHE per il provvedimento in oggetto, in analogia all'operato della Ragioneria dello Stato, in quanto trattasi di trasferimento di fondi tra soggetti pubblici, non si applicano le relative norme di cui alla legge 286 del 24 novembre 2006 e al D.M. 40 del 18 gennaio 2006.

VISTA la distinta di liquidazione n°7834/2024 generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025, nonché la nota del Segretariato Generale prot. 57354 del 11/02/2019;

DATO ATTO che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli art. 26 e 27 del d.lgs. N. 33 del 2013 e s.m.i., in particolare sono state pubblicate tutte le 153 schede afferenti i singoli Enti finanziati con DGR n. 21 del 20/01/2022, con id che va dal nr. 113704 al nr. 113856 e, in particolare, per il Comune di VIBO VALENTIA a pubblicazione si trova al link:

<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/113856/56/354>

ATTESTATA la copertura finanziaria dell'intervento sul capitolo di competenza, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 47/2011.

VISTO INOLTRE:

- Il Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011 e in particolare l'Articolo 57 "Liquidazione della spesa";
- La Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- La Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- La Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- La DGR n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- La DGR n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).
- La DGR n. 203 del 30/04/2024 recante ad oggetto "Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2023. Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione delle economie di spesa (art. 3, comma 4, del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118) e ricognizione dei residui attivi e passivi non rientranti nel riaccertamento ordinario dei residui (titolo II del d. lgs 118/2011).

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

DATO ATTO che il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 02/05/2023 e n. 567361 del 19.12.2023.

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, Mario Nicolino, individuato con decreto dirigenziale n. 8931 del 24/06/2024, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto e su proposta dello stesso.

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

D E C R E T A

1. La narrativa costituisce parte integrante del presente atto.
2. Di liquidare in favore del Comune di VIBO VALENTIA, a norma della Convenzione **Rep.14769 del 13/02/2023**, l'importo complessivo di **€ 300.000,00**, quale Rata Prima per l'intervento denominato **"Lavori di messa in sicurezza di tratti stradali esistenti e realizzazione di nuovi raccordi lungo la SS18, fra le progressive km 439+000 e km 441+000 e tratti di collegamento"** finanziato con fondi Legge 145/2018, a valere sull'impegno contabile 1486/2024 assunto sul capitolo di spesa U9100501401, modalità girofondi ordinari.
3. Di dare mandato alla Ragioneria Generale di effettuare la compensazione di cassa ai sensi della D.G.R. n. 492/2019.

4. Di notificare il presente atto al Comune di VIBO VALENTIA.
5. Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC Calabria e sul sito istituzionale ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/67.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Mario Nicolino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA

(con firma digitale)